



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IPSEOA "MANLIO ROSSI-DORIA"

AVRH04000X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025





Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera *Manlio Rossi – Doria* di Avellino

- è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente scolastica
- è approvato dal Consiglio d'Istituto

Periodo di riferimento: 2022-2025

Il Piano è pubblicato

- sul sito web dell'Istituto 
- sulla piattaforma "Scuola in chiaro" 

Versione	Data	Descrizione	Natura della modifica	Delibera Collegio dei Docenti n. (gg/mm/aaaa)	Delibera Consiglio di Istituto n. (gg/mm/aaaa)
PTOF 2022/2025					
02.01	27/01/2022	Nuova triennialità	PTOF 2022/2025 secondo la Nota M.I. 14.09.2021, prot. n. 21627 (documentazione aspetti strategici prefigurabili a gennaio 2022)	n. 29 (26/01/2022)	n. 31 (27/01/2022)
02.02	29/12/2022	integrazione	PTOF 2022/2025: PdM	n. 26 (22/12/2022)	n. 26 (29/12/2022)

Il presente testo utilizza un linguaggio rispettoso delle differenze di genere [Linee Guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo del MIUR].
Si fa presente, inoltre, che

- il termine famiglia è utilizzato per indicare chiunque abbia l'affidamento della responsabilità genitoriale.
- l'eventuale accordo di aggettivi, participi e pronomi al maschile plurale avviene secondo la norma grammaticale (Serrianni 1989; Dardano e Trifone 2010) che permette di evitare il loro raddoppiamento attraverso una sorta di "economia linguistica" funzionale alla redazione di testi snelli e meno complicati per chi legge. Per ragioni di contiguità sintattica e di eufonia, l'aggettivo, il participio o il pronome al maschile sono collocati accanto al termine maschile nell'ordine "forma femminile + forma maschile".



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione della percentuale di abbandono scolastico

Traguardo

Diminuire del 50% gli abbandoni in corso d'anno

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese nelle prove standardizzate nazionali, gradi 10 e 13, allineandoli progressivamente ai livelli nazionali

Traguardo

Ridurre il numero di studentesse e studenti che si collocano nei livelli 1 e 2, aumentando il livello 3 fino a raggiungere i riferimenti nazionali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: STRATEGIE PER PENSARE

Il percorso è in diretto collegamento con quanto richiesto dal PNRR, missione 4.1 Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica [Next Generation EU]".

Obiettivi da PNRR, coinvolti nel percorso

- *il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, **con particolare attenzione agli studenti che presentino fragilità negli apprendimenti**, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico*
- *il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare in un'ottica di **personalizzazione dell'apprendimento**.*

Il percorso è orientato allo sviluppo della capacità di **imparare ad imparare**, partendo dalle criticità evidenziate nelle aree di rilevazione delle prove INVALSI.

Le docenti ed i docenti sviluppano, in un'ottica inclusiva e di personalizzazione, percorsi formativi che fanno riferimento ai QdR INVALSI e che utilizzano tecniche di attivazione e potenziamento cognitivo in grado di promuovere/rafforzare un comportamento strategico nello studio e un apprendimento consapevole da parte di ogni studentessa e studente.

Il percorso prevede due attività nelle quali le docenti ed i docenti degli assi linguistico e matematico formano un gruppo collaborativo:

1. **ATTIVAZIONE COGNITIVA PER MIGLIORARE LA DIDATTICA E GLI APPRENDIMENTI**
per l'insegnamento dei processi legati all'apprendere e al pensare mentre si insegnano i contenuti a cui quei processi dovranno essere applicati.
2. **QdR INVALSI E AGIRE COMPETENTE**
per l'individuazione e la costruzione di un repertorio di proposte didattiche strutturate sulle competenze misurate dalle prove INVALSI, consentendo ad ogni studentessa e studente di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in contesti nuovi, reali, in modo autonomo e responsabile. Le proposte sono realizzate secondo i criteri definiti dall'apprendimento RIZA in CAE.

Al termine del percorso le docenti ed i docenti avranno messo in grado le studentesse e gli studenti di

- essere consapevoli del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni
- saper identificare le opportunità disponibili
- essere capaci di affrontare gli ostacoli che incontrano nell'acquisire, elaborare e assimilare nuove conoscenze e abilità.

Le capacità mentali interessate riguardano l'area della cognizione in termini di [Daniela Robasto-Roberto Trinchero, 2015]

- *acquisizione di informazioni (percezione)*
- *selezione delle informazioni rilevanti (attenzione)*
- *rappresentazione delle informazioni (comprensione)*
- *ritenzione delle informazioni (memoria)*
- *utilizzo delle stesse per pianificare azioni e metterle in atto (ragionamento e coordinazione pensiero azione).*

I lavori delle docenti e dei docenti sono svolti inizialmente in modalità ricerca-azione con tutor esperte/i esterne/i sulle attività didattiche volte a guidare le studentesse e gli studenti delle classi prime e terze nell'acquisizione di una o più competenze e nella definizione di prove di competenza.

Le/i tutor accompagnano negli approfondimenti teorici, nella costruzione degli interventi didattici e degli strumenti di osservazione / valutazione / autovalutazione, nonché nella pratica didattica (in aula/fuori aula e, nel caso, anche in DaD). Forniscono il necessario supporto operativo ed i necessari feedback nella valutazione di processo e di risultato delle azioni didattiche.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese nelle prove standardizzate nazionali, gradi 10 e 13, allineandoli progressivamente ai livelli nazionali

Traguardo

Ridurre il numero di studentesse e studenti che si collocano nei livelli 1 e 2, aumentando il livello 3 fino a raggiungere i riferimenti nazionali

Obiettivi di processo legati al percorso

○ Ambiente di apprendimento

[dimensione metodologica]

Essere in grado di erogare itinerari didattici personalizzati, funzionali all'acquisizione e al potenziamento delle dimensioni di competenza sottese ai QdR Invalsi e centrate sull'attivazione cognitiva (classi prime e terze)

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Essere in grado di costruire un repertorio di situazioni problema (compiti di realtà e compiti autentici), funzionali all'attivazione cognitiva e rispondenti alle dimensioni di competenza sottese ai QdR Invalsi, lavorando collaborativamente tra docenti degli assi linguistico e matematico (modalità ricerca-azione) sui bisogni educativi diversificati, comuni e speciali



Attività previste nel percorso n° 1

1.1 ATTIVAZIONE COGNITIVA PER MIGLIORARE LA DIDATTICA E GLI APPRENDIMENTI

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	giugno 2024 (a.s. 2023/24)
<i>Destinatari</i>	Studentesse e Studenti delle classi prime e terze
<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>	• Docenti di Italiano – Matematica – Inglese classi prime e terze • Consulenti esterni
<i>Responsabile</i>	Referente PFI (Area Pianificazione-Coordinamento-Controllo dell'offerta Formativa, figura di supporto della docente Responsabile PCC2) a.s. 2023/24: 1. progettazione esecutiva 2. monitoraggi di processo sulla ricerca - azione 3. raccolta del materiale didattico fornito dall'esperta/o 4. raccolta della documentazione prodotta dalle docenti e dai docenti 5. monitoraggio e valutazione di risultato a.s. 2024/25: 6. monitoraggi periodici sull'implementazione dell'attività nelle classi prime e terze 7. valutazione di risultato 8. report e documentazione per la Rendicontazione Sociale
<i>Risultati attesi</i>	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Ogni studentessa / ogni studente è in grado di • risolvere autonomamente problemi aperti, utilizzando consapevolmente tecniche di attivazione cognitiva SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Ogni docente è in grado di • integrare nei normali percorsi di insegnamento idonee tecniche di attivazione cognitiva



1.2. QDR INVALSI E AGIRE COMPETENTE

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	dicembre 2023 (avvio: maggio a.s.2022/23)
<i>Destinatari</i>	Studentesse e Studenti classi prime e terze
<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>	• Docenti di Italiano – Matematica – Inglese classi prime e terze • Consulenti esterni
<i>Responsabile</i>	Una/Un docente individuata/o tra i gruppi disciplinari di Italiano, Matematica, Inglese a.s. 2022/23: 1. progettazione esecutiva 2. monitoraggi di processo sulla ricerca - azione 3. raccolta del materiale didattico fornito dall'esperta/o 4. raccolta della documentazione prodotta dalle docenti e dai docenti 5. monitoraggio e valutazione di risultato a.s. 2023/24: 6. monitoraggi periodici sull'implementazione dell'attività nelle classi prime e terze 7. valutazione di risultato a.s. 2024/2025: 8. report e documentazione per la Rendicontazione Sociale
<i>Risultati attesi</i>	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Ogni studentessa / ogni studente è in grado di • risolvere autonomamente problemi aperti che prevedono situazioni problema (compiti di realtà / compiti autentici) riconducibili alle dimensioni di competenza sottese ai QdR Invalsi per l'Italiano, la Matematica e l'Inglese SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Rispetto agli ambiti dei QdR delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese, ogni docente è in grado di • costruire attività didattiche per competenze basate sul Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE) • formulare descrittori di competenza basati sul metodo R-I-Z-A (Risorse-Interpretazione-azione-Autoregolazione) • costruire strumenti per l'osservazione dei processi e dei risultati di apprendimento • confrontare le proprie soluzioni con quelle delle colleghe e dei colleghi • argomentare i prodotti elaborati sulla base dell'efficacia e della qualità dell'apprendimento di ogni studentessa e studente



● Percorso n° 2: CONTINUITÀ VERTICALE

Il percorso è in diretto collegamento con quanto richiesto dal PNRR, missione 4.1 Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica [Next Generation EU]".

Obiettivi da PNRR, coinvolti nel percorso

- *il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, **con particolare attenzione agli studenti che presentino fragilità negli apprendimenti**, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico*
- *il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio*
- *il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica in un'ottica di **personalizzazione** dell'apprendimento.*

Il percorso è declinato in un'attività che prevede una rete con alcuni istituti del primo ciclo per la realizzazione di specifiche forme di collaborazione per la continuità verticale, anche in funzione del miglioramento dei consigli orientativi.

Le docenti ed i docenti degli assi linguistico e matematico delle classi ponte formano un gruppo collaborativo. Sono condivisi approcci didattici e valutativi in grado di consentire un efficace coordinamento di azioni educative tra classi ponte e scelte più consapevoli da parte delle studentesse e degli studenti.

Partendo dal Sillabo del curriculum di transizione, costruito nel 2016 come azione di miglioramento svolto con le scuole della Rete *Omnes Together*, l'attività laboratoriale tra classi ponte è centrata su competenze trasversali e specifiche, funzionali ad orientamento, accoglienza e inclusione.

Si costruiscono situazioni-problema e si individuano compiti autentici (modello RIZA in CAE) capaci di coinvolgere una pluralità di ambiti e traguardi disciplinari, evitando che le discipline siano viste come "gabbie" autoreferenziali e vengano, invece, intese come punti di vista sulla realtà e come fonti di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Il lavoro collaborativo nelle classi ponte consente di coltivare l'esercizio del pensiero riflessivo e critico (anche e soprattutto per le studentesse e gli studenti in situazione di svantaggio), di sviluppare positivamente le dimensioni emotive nel processo di insegnamento-apprendimento e contemporaneamente far acquisire quella base di saperi irrinunciabili su cui fondare gli apprendimenti successivi.

I lavori sono svolti inizialmente in modalità ricerca-azione con tutor esperte/i esterne/i che accompagnano le docenti ed i docenti, fornendo il necessario supporto operativo ed i necessari feedback nella valutazione di processo e di risultato delle azioni didattiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione della percentuale di abbandono scolastico

Traguardo

Diminuire del 50% gli abbandoni in corso d'anno

Obiettivi di processo legati al percorso

○ Continuità e orientamento

Essere in grado di erogare una didattica per competenze in continuità col primo ciclo (classi prime)

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Essere in grado di costruire, in ricerca-azione e con un accompagnamento esperto, percorsi didattici e strumenti valutativi per le competenze di base e trasversali delle studentesse e degli studenti in continuità col primo ciclo (classi prime)



Attività prevista nel percorso n° 2

2.1 ESPERIENZE PONTE

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	giugno 2024 (a.s. 2023/24)
<i>Destinatari</i>	Studentesse e studenti classi ponte
<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>	• Docenti di Italiano – Matematica – Inglese (classi ponte) • Consulenti esterni
<i>Responsabile</i>	Docente Responsabile PCC2 - Programmazione e valutazione didattica a.s. 2023/24: 1. progettazione esecutiva 2. monitoraggi di processo sulla ricerca - azione 3. raccolta del materiale didattico fornita dall'esperta/o 4. raccolta della documentazione prodotta dalle docenti e dai docenti 5. monitoraggio e valutazione di risultato a.s. 2024/2025: 6. monitoraggi periodici sull'implementazione dell'attività nelle classi prime 7. valutazione di risultato 8. report e documentazione per la Rendicontazione Sociale
<i>Risultati attesi</i>	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Ogni studentessa / ogni studente è in grado di • risolvere autonomamente problemi aperti che prevedono compiti autentici, non riconducibili ad un sapere meramente scolastico (competenze metacognitive, metodologiche e sociali) SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Ogni docente, in continuità col primo ciclo, è in grado di • riconoscere i principi per la strutturazione di situazioni didattiche e ambienti di apprendimento potenzialmente efficaci e inclusivi, coerenti il Ciclo di Apprendimento Esperienziale • progettare collaborativamente esperienze e interventi didattici strutturati sulle competenze, in grado di coordinare i curricoli anni-ponte con particolare riferimento agli approcci attivi e partecipativi, critico-metacognitivi e riflessivi • rilevare indicatori e descrittori idonei a valutare l'efficacia e l'efficienza delle attività che si propongono con riferimento principale alla capacità di usare in modo autonomo e responsabile conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in contesti nuovi e reali • costruire strumenti per l'osservazione e la valutazione dei processi e dei risultati di apprendimento



Percorso n° 3: INSEGNARE A DIVENTARE

Il percorso è in diretto collegamento con quanto richiesto dal PNRR, missione 4.1 Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica [Next Generation EU]".

Obiettivi da PNRR, coinvolti nel percorso (DM 170/2022):

- *il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio*
- *il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica in un'ottica di **personalizzazione** dell'apprendimento.*

Le esperienze di apprendimento si caratterizzano per essere attive, partecipative, personalizzate e flessibili e per adattarsi ai bisogni formativi di ciascuna/o studentessa/studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive, offrendo anche una varietà di opzioni alternative e innovative.

Il percorso prevede tre attività, progettate sulla base delle evidenze disponibili in Istituto in relazione alle **situazioni di disagio** delle studentesse e degli studenti per **fragilità disciplinari e/o motivazionali**, a rischio di abbandono:

1. con la **prima attività**, RELAZIONI ED EMOZIONI, è prevista l'erogazione di percorsi individuali con le studentesse e gli studenti per rafforzare o facilitare l'acquisizione di quelle skill emotive e relazionali fondamentali nel promuovere l'Intensità e la persistenza della motivazione, con riferimento principale alla motivazione intrinseca.
Partendo dalla consapevolezza dell'interdipendenza tra dimensione attentiva, mnemonica ed emotiva e, dunque, dalla fondamentale importanza delle emozioni per l'apprendimento, l'attività è svolta con l'ausilio di una/un esperto esterna/o in possesso di specifiche competenze, in grado di supportare le docenti ed i docenti nella consulenza per la gestione di problematiche individuali con le studentesse e gli studenti e nelle dinamiche di classe.
2. La **seconda attività**, RENDERE VISIBILE IL PENSIERO, prevede interventi per il potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno. L'attività è rivolta a piccoli gruppi di studentesse e studenti e viene erogata **in presenza** da almeno una/un docente in possesso di specifiche competenze
Come quadro di riferimento teorico è utilizzato il modello MLTV, con i relativi strumenti e protocolli proposti da *Avanguardie Educative*, in quanto capace di valorizzare e mettere a frutto conoscenze, abilità e competenze di tipo disciplinare sia di sviluppare il pensiero nelle sue diverse declinazioni: critico, creativo, logico-matematico, riflessivo, decisionale, sistemico.
3. La **terza attività**, SERVICE LEARNING, prevede interventi formativi e laboratoriali **co-curricolari** al di fuori dell'orario scolastico, rivolti a gruppi di almeno 9 studentesse e studenti. Gli interventi sono afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi della cittadinanza attiva e a rafforzamento del curriculum scolastico e mirano a migliorare il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti nella vita scolastica e ad agevolarne motivazione e frequenza. *Ogni intervento viene erogato congiuntamente da almeno una/un docente esperta/o con specifiche competenze e da una/un tutor.*
L'attività si coniuga con quanto richiesto dalla Legge 92/2019 che prevede l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica; consente di collegare il *Service* (la cittadinanza, le azioni solidali / il volontariato per la comunità) e il *Learning* (l'acquisizione di competenze metodologiche, sociali, disciplinari / professionali). L'azione solidale è inserita nel curriculum curvando l'apprendimento nelle esperienze di PCTO a partire dalla classe seconda.

La caratteristica principale è rafforzare la direzione formativa dei diversi insegnamenti, e ancora di più valorizzare l'insieme dell'esperienza che lo studente vive nella scuola. Per questo non ha bisogno di 'inventare' nuovi metodi, ma si serve delle migliori metodologie didattiche, aggiungendovi però un valore ulteriore. In questo modo, ha effetti sulla qualità dell'apprendimento, che non viene trascurata, ma soprattutto impatta sulla ricaduta che l'apprendimento ha in termini di educazione alla cittadinanza attiva. I criteri che indicano a quali condizioni una esperienza di Service-Learning può essere considerata di qualità fanno però capire una cosa importante: se il Service-Learning non è solo un metodo didattico non tutti i metodi didattici sono risorse per il Service-Learning. Lo sono solo quei metodi che riconoscono all'alunno un ruolo attivo, che promuovono un apprendimento collaborativo, che responsabilizzano il singolo studente e la sua classe. Si realizzano infatti esperienze di Service-Learning se gli studenti, nelle diverse fasi previste dal progetto, si sentono responsabili del loro apprendimento e assumono un ruolo attivo e partecipativo. (Una via italiana per il Service Learning, MIUR agosto 2018)

Con il percorso sono rafforzate le competenze delle docenti e dei docenti

- nella prevenzione o tempestiva compensazione dei primi segnali di disagio scolastico (assenteismo, difficoltà di apprendimento, basso rendimento rispetto alle reali capacità, problematiche comportamentali/relazionali)
- nella gestione di alcune dinamiche soggettive della/o studentessa/studente (demotivazione, bassa autostima, ...).

In questo senso, le attività sono accompagnate in ricerca – azione da **esperti del terzo settore che operano sul disagio scolastico e da docenti di altri Istituti della comunità di pratica Avanguardie Educative** che hanno implementato con successo percorsi di attivazione cognitiva e di Service Learning.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione della percentuale di abbandono scolastico

Traguardo

Diminuire del 50% gli abbandoni in corso d'anno

Obiettivi di processo legati al percorso

○ Ambiente di apprendimento

[dimensione relazionale]

Essere in grado di migliorare, in contesti formali e non formali, il clima di classe e promuovere/sostenere il positivo sviluppo sociale ed emozionale di ogni studentessa e studente (classi prime-seconde-terze)

○ Ambiente di apprendimento

[dimensione metodologica]

Essere in grado di consolidare/rafforzare le strategie di studio e le abilità di problem solving, le competenze sociali e di team working, l'apprendimento di gruppo, anche con l'ausilio di esperti esterni (classi prime-seconde-terze)

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rafforzare e accrescere, attraverso l'accompagnamento di esperti esterni, le competenze e le tecniche idonee a proporre un ambiente educativo capace di offrire risposte adeguate al bisogno di cura e di apprendimento di ogni studentessa/studente (classi prime-seconde-terze)

○ Continuità e orientamento

Essere in grado di attivare il potenziale motivazionale e le risorse personali delle studentesse e degli studenti attraverso la creazione di percorsi che utilizzano il Service Learning, inserendoli nei percorsi di PCTO (dimensione consulenziale) a partire dalla seconda classe

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Essere in grado di curare l'apprendimento verso esperienze di formazione sociale e civica, con specifico riferimento al Service Learning, implementando modelli di efficace collaborazione tra scuola, Istituzioni e terzo settore



Attività prevista nel percorso n° 3

3.1. RELAZIONI E EMOZIONI

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	giugno 2024 (a.s. 2023/24)
<i>Destinatari</i>	Studentesse e Studenti classi prime-seconde-terze
<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>	• Docenti • Consulenti esterni
<i>Responsabile</i>	Docente individuata/o tra le/i tutor PFI a.s. 2023/24: 1. progettazione esecutiva 2. monitoraggi di processo sulla ricerca-azione 3. raccolta del materiale didattico fornito dall'esperta/o 4. raccolta della documentazione prodotta dalle docenti e dai docenti 5. monitoraggio e valutazione di risultato a.s. 2024/2025: 6. monitoraggi periodici sull'implementazione dell'attività nelle classi prime, seconde e terze 7. valutazione di risultato 8. report e documentazione per la Rendicontazione sociale
<i>Risultati attesi</i>	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Ogni studentessa / ogni studente è in grado di • riconoscere ed esprimere i propri stati emotivi, comprendere le cause che scatenano alcune emozioni e far fronte a ciò che si prova, mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità senza trasferire su altri le proprie eventuali tensioni • dimostrare consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti • eseguire procedure/azioni per migliorare il proprio status e utilizzare un modello che favorisca autocontrollo e fiducia in sé • adattarsi a contesti mutevoli, essere aperti alle novità e accettare critiche ed opinioni diverse dalle proprie • trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, ascoltarli e confrontarsi con loro efficacemente <i>Riferimento: competenze chiave UE 2018</i> <i>Indicatori competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: riflessione su se stessi; gestione del conflitto; gestione delle situazioni di stress ed incertezza; crescita personale, scolastica e sociale; comunicazione efficace.</i> SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Ogni docente è in grado di • individuare correttamente le emozioni nel contesto di classe • adottare tecniche per accrescere i livelli individuali di intelligenza emotiva allenando empatia, leadership e capacità di problem solving • selezionare e adottare tecniche per elevare l'attenzione, il desiderio, la fiducia e l'autostima indirizzare la relazione educativa utilizzando appropriati stili di comunicazione in classe e relazione docente-discente • preservare il benessere personale, identificare le fonti di stress e prevenirne gli effetti • condividere azioni efficaci con le/i colleghe/i del Consiglio di classe



3.2. RENDERE VISIBILI PENSIERO E APPRENDIMENTO

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	giugno 2024 (a.s. 2023/24)
<i>Destinatari</i>	Studentesse e Studenti classi prime-seconde-terze
<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>	DOCENTI CONSULENTI ESTERNI
<i>Responsabile</i>	Docente Responsabile PCC3 – Potenziamento e Ampliamento dell'Offerta Formativa a.s. 2023/24: 1. progettazione esecutiva 2. monitoraggi di processo sulla ricerca - azione 3. raccolta del materiale didattico fornito dall'esperta/o 4. raccolta della documentazione prodotta dalle docenti e dai docenti 5. monitoraggio e valutazione di risultato a.s. 2024/2025: 6. monitoraggi periodici sull'implementazione dell'attività nelle classi prime, seconde e terze 7. valutazione di risultato 8. report e documentazione per la Rendicontazione Sociale
<i>Risultati attesi</i>	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Ogni studentessa / ogni studente è in grado di • riconoscere le risorse possedute in relazione ad un compito • utilizzare e controllare strategie e processi per pensare durante il proprio processo di apprendimento SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Ogni docente è in grado di • progettare esperienze di apprendimento sintonizzate con i pensieri delle studentesse e degli studenti • costruire la relativa documentazione a supporto delle strategie di visualizzazione, esplorazione e comprensione del pensiero delle studentesse e degli studenti



3.3. SERVICE LEARNING

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	giugno 2024 (a.s. 2023/24)
<i>Destinatari</i>	Studentesse e Studenti classi seconde-terze
<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>	• Docenti • Tutor PCTO • Amministrazioni pubbliche, Enti di terzo settore, altre Aziende
<i>Responsabile</i>	Docente Responsabile PCC4 – Competenze Trasversali e Orientamento a.s. 2023/24: 1. progettazione esecutiva 2. monitoraggi di processo sulla ricerca - azione 3. raccolta del materiale didattico fornito dall'esperta/o 4. raccolta della documentazione prodotta dalle docenti e dai docenti 5. monitoraggio e valutazione di risultato a.s. 2024/2025: 6. monitoraggi periodici sull'implementazione dell'attività nelle classi seconde e terze 7. valutazione di risultato 8. report e documentazione per la Rendicontazione Sociale
<i>Risultati attesi</i>	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Ferma restando la declinazione delle competenze in obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa nei singoli interventi di Service Learning, sono risultati attesi comuni l'attivazione del potenziale motivazionale e le risorse personali delle studentesse e degli studenti, compresa la capacità di auto-orientamento. Ogni studentessa / studente, in conseguenza dell'adozione dello specifico intervento, è in grado di • migliorare il controllo e la gestione diretta delle proprie condizioni di benessere e/o di disagio • trovare senso e stimoli negli apprendimenti, utilizzandoli già nel breve termine per rispondere a problemi reali • migliorare la relazione con gli altri e avere fiducia negli adulti • scoprirsi utile alla comunità • apprezzare il lavoro fatto a scuola e manifestare soddisfazione SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Ogni docente è in grado di • fornire macro-temi "contenitori" per l'attivazione di interventi solidali partendo dall'analisi dei problemi del contesto di vita (classe, quartiere, Comune, Regione, ecc.) e dal collegamento fra le attività di servizio ipotizzate e quanto si è studiato e si sta studiando nelle varie discipline di insegnamento • riconoscere e attribuire un ruolo attivo alla studentessa e allo studente nelle diverse fasi dell'esperienza (rilevazione dei bisogni, progettazione degli interventi, azioni messe in campo, valutazione degli esiti) • modificare la propria relazione educativa con la studentessa e lo studente, favorendo e guidando l'aiuto tra pari • individuare gli obiettivi specifici di apprendimento (competenze metodologiche, disciplinari / professionali) che, attraverso pratiche per la comunità, consolidano/rafforzano competenze trasversali e prosociali (soft skill) • condividere con le/i colleghe/i gli interventi di servizio <i>solidale</i> come parte integrante del curricolo, curvando e valorizzando l'esperienza a fini didattici, in un percorso che coinvolge in maniera trasversale le discipline • valutare le competenze (disciplinari, trasversali e prosociali) attraverso le attività di Service Learning INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE Ogni docente tutor nei PCTO è in grado di • individuare professionalità e risorse sociali e territoriali idonee e disponibili ad esperienze di Service Learning • collaborare con la PCC4 ed i soggetti individuati per delineare le esperienze di Service learning, tenendo ferme la doppia intenzionalità pedagogica e solidale ed i bisogni delle studentesse e degli studenti • accompagnare le docenti ed i docenti del Consiglio di classe nella programmazione delle esperienze di Service Learning in linea con le richieste dei PCTO - dimensione consulenziale